



Numero del Repertorio 9074

Numero della Raccolta 7411

## VERBALE DI ASSEMBLEA REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventi il giorno sette del mese di ottobre.

**7 ottobre 2020**

In Taranto, nel mio studio alla via Mezzetti n. 20, alle ore dodici.

Innanzi a me Dottor **RAFFAELE DISABATO**, Notaio in Taranto, iscritto presso il Collegio del Distretto Notarile di Taranto

### SI E' COSTITUITO

Il signor:

- **OCCHINEGRO Andrea**, nato a Taranto il giorno 7 dicembre 1970, domiciliato per la carica presso la sede sociale ove appresso, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di presidente del consiglio direttivo e legale rappresentante dell'associazione:

**"A.B.F.O. ASSOCIAZIONE BENEFICA FULVIO OCCHINEGRO"**, con sede in Taranto al viale Virgilio n. 35, partita IVA 02575120734, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Taranto al n. 18 del 10 febbraio 2011 nonché al Registro Generale delle Organizzazioni di Volontariato presso l'Assessorato alla Solidarietà della Regione Puglia al n. 865 in data 13 marzo 2008.

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi dichiara che in questo luogo, giorno ed ora si è riunita in seconda convocazione l'assemblea degli associati della predetta associazione per discutere e deliberare sul seguente:

### ORDINE DEL GIORNO

- 1) - modifica della denominazione dell'associazione da "A.B.F.O. - associazione benefica Fulvio Occhinegro" in "Abfo - Associazione benefica Fulvio Occhinegro Odv";
- 2) - adozione del nuovo statuto sociale adeguandolo alla nuova disciplina di cui al D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore);
- 3) - varie ed eventuali.

Il costituito **OCCHINEGRO Andrea** mi chiede quindi di redigere il verbale di quanto verrà deliberato dall'assemblea.

Io Notaio, aderendo a tale richiesta, do atto di quanto segue.

Assume la Presidenza, su designazione degli associati lo stesso **OCCHINEGRO Andrea** il quale dichiara e constata:

- che sono presenti, di persona e per deleghe acquisite agli atti, gli associati Occhinegro Eleonora, nata a Taranto il 10 settembre 1976, Occhinegro Fiorella, nata a Taranto il 3 agosto 1975, Aresta Mario, nato a Monopoli il 15 settembre 1956, Carpentieri Silvana, nata a Taranto il 20 settembre 1958, Caforio Gianfranco, nato a Taranto il primo luglio 1954, Castellaneta Valeria, nata a Taranto il 28 gennaio 1962, Palagiano Silvia, nata a Taranto il 9 ottobre 1982, Blè Guido, nato a Taranto il 17 ottobre 1974, Bruno Virgilio, nato a Massafra il 26 marzo 1963, Caramia Antonio, nato a Massafra il 28 febbraio 1969, Carrano Cataldo, nato a Taranto il 12 gennaio 1955, Cimaglia Laura nata a Taranto il 12 aprile 1975, Colaci Michele nato a Taranto il 27 gennaio 1964, Colella Carmela nata a Lesina 3 gennaio 1956, de Bari Anna, nata a Taranto il 27 novembre 1961, De Luca Rosa, nata a Taranto il 17 novembre 1964, De Luca Elena, nata a Taranto il 7 novembre 1954, De Florio Francesco, nato a Taranto il 14 aprile 1990, De Oliveira Sheila, nata Campina Grande (Brasile) il 30 giugno 1967, D'Onofrio Maria Carmela, nata a Padula il 18 dicembre 1955, Ditrizio Antonio, nato a Cerignola il 20 maggio 1957, Elefante Katia, nata a Taranto il 17 marzo

|                                                                  |
|------------------------------------------------------------------|
| Registrato a<br>Taranto<br>il 08/10/2020<br>n. 13616<br>Serie 1T |
|------------------------------------------------------------------|



1988, Falcone Gianpiero, nato a Taranto il 28 luglio 1967, Gigante Simona, nata a Taranto il 2 ottobre 1973, Giove Carmela, nata a Taranto il 2 ottobre 1963, Granieri Elisabetta, nata a Taranto il 20 luglio 1977, La Gioia Fedele, nato a Salve il primo gennaio 1947, Laneve Anna Maria, nata a Taranto il 20 febbraio 1954, Lanzalonga Italia Stefania, nata a Taranto il 4 luglio 1968, Marangi Palma, nata a Martina Franca il 4 novembre 1971, Moschetti Marco, nato a Taranto il 15 febbraio 1973, Palagiano Sergio, nato a Taranto il 12 febbraio 1980, Passariello Vincenzo, nato a Taranto il primo maggio 1962, Pignatelli Salvatore, nato a Taranto il 27 marzo 1952, Ricciardi Camilla, nata a Ginosa il 16 febbraio 1947, Sangiorgio Francesco, nato a Taranto il 26 settembre 1943, Schiavo Carlo, nato a Taranto 13 ottobre 1954, Sprone Lidia, nata a Taranto il 19 aprile 1951, Scarnera Cosimo nato a Taranto il 16 agosto 1975, Tambone Cinzia, nata a Taranto il 17 gennaio 1961, Tomasso Egidio, nato a Taranto il 30 gennaio 1949, Tomasso Fulvio, nato a Taranto il 24 ottobre 1975, Vantaggio Alessandro, nato a Taranto il 31 marzo 1963, Varvaglione Antonio, nato a Grottaglie il primo dicembre 1995, Vespertina Milena, nata a Taranto il 6 settembre 1971, Visino Flavia, nata a Taranto il 15 giugno 1989 e Visino Francesco, nato a Taranto il 16 settembre 1960;

- che è presente il consiglio direttivo in persona di esso comparente quale Presidente e di Castellaneta Valeria, Palagiano Silvia, Occhinegro Eleonora innanzi generalizzate in qualità di consiglieri;

- che pertanto, verificata la regolarità della costituzione, accertata l'identità e la legittimazione dei presenti, l'assemblea, deve intendersi validamente costituita ed idonea a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno sui quali gli intervenuti dichiarano di essere informati.

Nel dare inizio ai lavori assembleari, il Presidente illustra all'assemblea i motivi che rendono opportuno:

- modificare la denominazione dell'associazione da "A.B.F.O. - associazione benefica Fulvio Occhinegro" in "Abfo - Associazione benefica Fulvio Occhinegro Odv";
- adottare un nuovo statuto sociale adeguandolo alla nuova disciplina di cui al D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore).

Dopo esauriente discussione, il Presidente invita l'assemblea a deliberare; quindi l'assemblea, per alzata di mano e all'unanimità

#### **delibera**

- 1) - di modificare la denominazione dell'associazione da "A.B.F.O. - associazione benefica Fulvio Occhinegro" in "Abfo - Associazione benefica Fulvio Occhinegro Odv" con conseguente modifica dell'articolo 1 del vigente statuto che avrà il seguente tenore letterale:

#### **" ARTICOLO 1 – Costituzione**

1. Nel rispetto del D. Lgs. 117/2017, del Codice civile e della normativa in materia, è costituita l'associazione denominata **"Abfo – Associazione benefica fulvio occhinegro Odv "**.

2. L'Associazione è un Ente del Terzo settore e si configura quale organizzazione di volontariato, ai sensi degli artt. 32 e segg. del Decreto Legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo Settore), nonché dei principi generali dell'ordinamento giuridico, per il perseguimento senza scopo di lucro neppure indiretto di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione adotta la qualifica e l'acronimo ODV nella propria denominazione che ne costituisce peculiare segno distintivo ed a tale scopo viene inserita negli atti, nella corrispondenza e in ogni comunicazione e manifestazione esterna della medesima.

3. L'Associazione è disciplinata dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti che, approvati secondo le norme statutarie, si rendessero necessari per meglio regolamentare specifici rapporti associativi o attività.

La durata dell'Associazione è illimitata, ha sede legale nel comune di Taranto e potrà istituire sedi secondarie in tutta Italia. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti. Lo spirito e la prassi dell'Associazione si conformano ai principi della Costituzione Italiana e si fondano sul pieno rispetto della dimensione umana, spirituale e culturale della persona.

L'Associazione è apolitica e si atterrà ai seguenti principi: assenza di fine di lucro, democraticità della struttura, gratuità delle prestazioni dei volontari associati, elettività e gratuità delle cariche sociali";

2) - adottare un nuovo statuto sociale adeguandolo alla nuova disciplina di cui al D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)".

A questo punto il Presidente mi consegna il nuovo testo dello statuto sociale che, nella sua redazione aggiornata, steso su circa venti facciate di cinque fogli, si compone di numero ventidue articoli e si allega al presente atto sotto la lettera "A".

Esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno e non avendo altri chiesto la parola, la presente adunanza viene tolta alle ore dodici e quarantacinque.

Le spese di quest'atto e conseguenziali restano convenute come per legge.

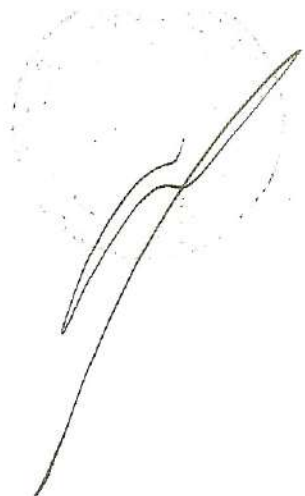
Ai fini fiscali il presente verbale è esente dall'imposta di registro e di bollo ai sensi del 3° comma dell'art. 82 del d. lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore).

Richiesto

ho rogato quest'atto, in parte scritto con mezzi elettronici ed in parte completato a mano da persona di mia fiducia, da me letto, unitamente all'allegato, al comparente che lo dichiara in tutto conforme alla sua volontà e lo sottoscrive con me Notaio alle ore tredici.

Consta di due fogli di cui si sono occupate cinque intere facciate e quanto sin qui della presente.

F.to: Andrea Occhinegro - Raffaele Disabato Notaio. Vi è il sigillo.





**STATUTO**

**ARTICOLO 1 – Costituzione**

1. Nel rispetto del D. Lgs. 117/2017, del Codice civile e della normativa in materia, è costituita l'associazione denominata **"Abfo – Associazione benefica Fulvio Occhi-negro Odv"**.

2. L'Associazione è un Ente del Terzo settore e si configura quale organizzazione di volontariato, ai sensi degli artt. 32 e segg. del Decreto Legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo Settore), nonché dei principi generali dell'ordinamento giuridico, per il perseguimento senza scopo di lucro neppure indiretto di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione adotta la qualifica e l'acronimo ODV nella propria denominazione che ne costituisce peculiare segno distintivo ed a tale scopo viene inserita negli atti, nella corrispondenza e in ogni comunicazione e manifestazione esterna della medesima.

3. L'Associazione è disciplinata dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti che, approvati secondo le norme statutarie, si rendessero necessari per meglio regolamentare specifici rapporti associativi o attività.

La durata dell'Associazione è illimitata, ha sede legale nel comune di Taranto e potrà istituire sedi secondarie in tutta Italia. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

Lo spirito e la prassi dell'Associazione si conformano ai principi della Costituzione Italiana e si fondano sul pieno rispetto della dimensione umana, spirituale e culturale della persona.

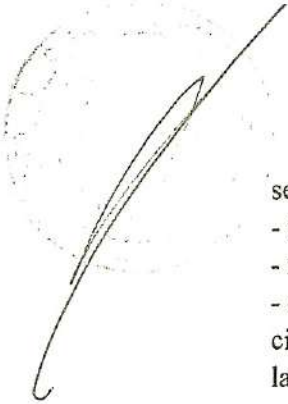
L'Associazione è apartitica e si atterrà ai seguenti principi: assenza di fine di lucro, democraticità della struttura, gratuità delle prestazioni dei volontari associati, elettività e gratuità delle cariche sociali.

**ARTICOLO 2 – Finalità e Attività**

L'associazione persegue finalità di solidarietà sociale ed intende svolgere le seguenti attività gratuite in favore delle famiglie, dei minori e degli adulti in difficoltà del territorio.

Le attività che si propone di svolgere, prevalentemente in favore di terzi e avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati, sono:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- interventi e prestazioni sanitarie;
- prestazioni sociosanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai

- 
- sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- formazione universitaria e post-universitaria;
  - ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
  - organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
  - radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;
  - organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
  - formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
  - servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
  - cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
  - attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
  - servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
  - alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
  - accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
  - beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
  - promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
  - promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di

acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

- cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;

- protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;

- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

A titolo puramente esemplificativo, ma non esaustivo, l'associazione potrà svolgere inoltre le seguenti attività:

- sportello di ascolto e orientamento ai servizi per le persone in situazioni di emarginazione e/ o difficoltà sociali e socioeconomiche;

- sostegno per le famiglie nello sviluppo del loro compito educativo mediante l'integrazione, l'aiuto ed il supporto nello svolgimento delle attività scolastiche dei figli;

- interventi nel mondo della scuola, considerata come luogo in cui prende forma la società del domani e come fondamentale e primario strumento e luogo di conoscenza reciproca;

- centro di distribuzione di alimenti, buoni spesa e beni di necessità in genere;

- sportello di accompagnamento legale per le persone in situazioni di povertà ed emarginazione;

- alloggio sociale per adulti in difficoltà;

- realizzazione e gestione di ambulatori e poliambulatori medici specialistici rivolti gratuitamente a persone svantaggiate;

- realizzazione e gestione di Centro diurno per bambini;

- realizzazione e gestione di mensa e cucina sociale per persone svantaggiate;

- centro di solidarietà per le famiglie e per gli adulti in difficoltà;

- organizzazione di attività sportive e tornei sportivi (scacchi, sport singoli e di squadra, danza, ginnastica ecc.), intese come primario strumento di amicizia e rispetto delle differenze;

- attività di formazione e didattica in genere e per diversi ambiti;

- attività culturali, ricreative e di animazione (laboratori di musica, teatro, danza; eventi gastronomici e musicali, proiezioni cinematografiche); spettacoli; feste; reti sociali che sostengano la persona al fine di migliorarne la qualità della vita;

- attività pratiche e manuali, laboratori di formazione (sartoria, orticoltura, agricoltura, cucina etnica, piccola manutenzione, auto-costruzione, pulizia e riqualificazione di aree e edifici, ecc.);

- attività di promozione della salute e dell'ambiente;

- incontri, dibattiti, corsi, convegni, tavole rotonde;

- realizzazione di iniziative e strumenti di comunicazione e informazione attraverso l'editoria, le radio, le nuove tecnologie, i social e la redazione di testate giornalistiche e periodici;

- attività di formazione, prevenzione, aggiornamento, educazione, per una crescita consapevole della persona attraverso incontri per adolescenti, giovani, coppie, genitori, organizzazione di seminari e convegni, visite guidate;

- corsi di educazione e formazione permanente per docenti in materia di: (ambiti trasversali di cui all'allegato 1 della Direttiva Miur 170 del 2016);

- didattica e metodologie;

- metodologie e attività laboratoriali;

- innovazione didattica e didattica digitale;

- didattica per competenze e competenze trasversali;
- gli apprendimenti;
- (ambiti specifici di cui all'allegato 1 della Direttiva Miur 170 del 2016);
- orientamento e dispersione scolastica;
- bisogni individuali e sociali dello studente;
- inclusione scolastica e sociale;
- dialogo interculturale e interreligioso;
- gestione della classe e problematiche relazionali;
- conoscenza e rispetto della realtà naturale e ambientale;
- sviluppo della cultura digitale e educazione ai media;
- cittadinanza attiva e legalità;
- realizzazione, organizzazione e gestione di Scuola di Scacchi per bambini e adulti, non necessariamente in affiliazione con associazioni sportive, quale strumento di aggregazione sociale e miglioramento delle capacità cognitive;
- attività di promozione di alleanze stabili rapporto tra mondo della scuola e mondo del lavoro, anche tramite collaborazione con gli enti scolastici;
- organizzazione di incontri con esperti per favorire la diffusione della cultura della legalità, della non violenza;
- sostegno e pratica del volontariato come strumento di crescita umana e inclusione sociale per chi lo pratica;
- presa in carico, recupero, riqualificazione e riutilizzo di luoghi e edifici in cui svolgere attività e realizzare gli scopi dell'associazione.

Ogni altra attività non in contrasto con la legge italiana in materia di Odv ed eventualmente deliberata dal Consiglio Direttivo.

Per l'attività di interesse generale prestata l'organizzazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

L'organizzazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione è operata da parte del consiglio direttivo.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo Settore, anche attività di raccolta fondi, attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

L'Associazione svolge inoltre attività di sensibilizzazione ed informazione del pubblico sui temi attinenti alle proprie finalità, si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli Enti Locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, protocolli d'intesa, ovvero con altri enti aventi scopi analoghi o connessi con i propri.

### **ARTICOLO 3 - Soci**

Sono soci coloro che hanno partecipato alla costituzione e quanti altri, su domanda scritta, verranno ammessi dal Consiglio Direttivo e verseranno la quota di associazione stabilita dal Consiglio Direttivo. Nella domanda di ammissione, l'interessato dichiara di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

I Soci si distinguono in a) fondatori, b) onorari, c) sostenitori d) ordinari.

Sono soci fondatori i soci che hanno dato vita all'Associazione.

Sono soci onorari quelle persone alle quali l'Associazione deve particolare ricono-

scenza o riconosce particolari meriti e vengono nominati dall'assemblea su proposta del consiglio direttivo.

Sono soci sostenitori quei soci la cui quota associativa risulta essere almeno 4 (quattro) volte maggiore rispetto a quella dei soci ordinari.

Sono soci ordinari e sostenitori tutti coloro che, condividendo le finalità dell'Associazione, aderiscono liberamente a questa.

#### **Criteri di Ammissibilità dei soci.**

All'Associazione possono aderire tutte le persone che condividano in modo espresso gli scopi di cui all'articolo precedente e che intendano partecipare alle attività dell'associazione con la loro opera, competenze e conoscenze. Il numero degli associati non può essere inferiore al minimo stabilito dal Codice del Terzo Settore; in caso contrario la compagine associativa deve essere integrata entro un anno.

Chi intende aderire all'Associazione deve rivolgere espressa domanda scritta di ammissione recante la dichiarazione di aver letto e condiviso il presente statuto e le finalità che l'Associazione si propone, garantendo l'impegno ad osservare quanto previsto dallo statuto e dai regolamenti interni dell'associazione.

Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro degli associati.

Il consiglio direttivo deve entro 60 giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla all'interessato.

L'ammissione è valida fino al 31 dicembre di ogni anno, fermo restando il diritto di recesso.

Tutti i soci cessano di appartenere all'associazione per:

dimissioni volontarie; b) non aver effettuato il pagamento della quota associativa; c) morte; d) indegnità deliberata dal consiglio direttivo; e) Inadempienze varie e inosservanza dello statuto e/o dei regolamenti interni.

In questi ultimi due casi è ammesso ricorso al collegio arbitrale.

Le attività svolte dai soci a favore dell'associazione e per il raggiungimento dei fini sociali sono svolte a titolo di volontariato e totalmente gratuite.

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

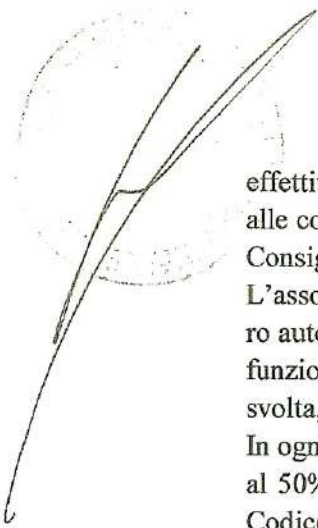
Il socio che vuole aderire in qualità di volontario compilerà un apposito modulo di richiesta e seguirà un breve corso di formazione e/o affiancamento e/o colloquio con psicologi o assistenti sociali al termine del quale, se non sussisteranno problemi e controindicazioni da entrambe le parti, sarà possibile iniziare l'attività di volontariato. I volontari sono tenuti a frequentare tassativamente la maggior parte dei corsi di formazione e aggiornamento periodici. In caso contrario non sarà più possibile svolgere attività di volontariato nell'associazione.

Il volontario svolgerà le attività in modo spontaneo, senza alcun vincolo o dovere in termini di tempo o giorni dedicati, ma semplicemente dando la propria disponibilità ai responsabili dell'associazione.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo e in nessun caso né dall'associazione, né dal beneficiario.

Il volontario, come qualsiasi socio, non potrà mai chiedere soldi a nessuno in nome e per conto dell'associazione, nemmeno come raccolta fondi generica, se non quando espressamente deliberato dal Consiglio direttivo.

Al volontario possono essere rimborsate dall'associazione esclusivamente le spese



effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite da apposito regolamento e/o da delibera del Consiglio Direttivo. Sono vietati in ogni caso rimborsi di tipo forfettario.

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, esclusivamente nei limiti necessari al proprio regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta, non ricorrendo mai in alcun caso ai propri volontari.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari conformemente a quanto stabilito dall'art. 33 del Codice del Terzo Settore.

#### **ARTICOLO 4 - Diritti E Doveri**

##### **Diritti dei soci**

I soci aderenti all'associazione hanno diritto di Partecipare alle assemblee, votare direttamente, eleggere gli organi sociali ed essere eletti negli stessi.

Tutti i soci hanno i diritti di informazione e di controllo stabiliti dalle leggi e dal presente statuto

Tutti i soci hanno diritto di accesso ai documenti, delibere, bilanci, rendiconti e registri dell'associazione.

Tutti i soci maggiorenni hanno diritto al voto.

I soci hanno il diritto di frequentare i locali sociali.

##### **Doveri dei soci**

I soci svolgeranno la propria attività nell'associazione in modo personale, volontario e gratuito senza fini di lucro in ragione delle esigenze e disponibilità personali dichiarate.

Il comportamento del socio verso gli altri soci, verso i beneficiari e verso chiunque, ivi comprese istituzioni, associazioni ed Enti in genere, deve essere sempre connotato da correttezza, discrezione e rispetto e inoltre deve essere animato da spirito di solidarietà, buona fede, onestà, probità e rigore morale nel rispetto del presente Statuto e delle linee programmatiche emanate.

I soci sono tenuti a rispettare le norme del presente statuto, a pagare le quote sociali ed i contributi nell'ammontare fissato dall'assemblea.

#### **ARTICOLO 5 - Organi**

Sono organi dell'organizzazione:

L'Assemblea

Il Consiglio direttivo

Il Presidente

Il collegio dei Revisori

Il Collegio dei Garanti.

Ai componenti degli organi sociali non può essere attribuito alcun compenso, fatta eccezione per i membri dell'organo di controllo e per i revisori.

#### **ARTICOLO 6 - L'Assemblea**

L'Assemblea è costituita da tutti i soci. Essa si riunisce in via ordinaria una volta all'anno e in via straordinaria ogni qualvolta il presidente lo ritenga necessario.

Le riunioni sono convocate dal presidente con predisposizione dell'ordine del giorno indicante gli argomenti da trattare. Sarà data o comunicazione scritta (raccomandata, pec, mail o sms) oppure esposizione dell'avviso di riunione in una bacheca della sede legale e/o operativa almeno 15 giorni prima della data fissata ovvero con altro mezzo idoneo ad assicurare con certezza l'avvenuto recapito entro il predetto termine.

La convocazione può avvenire anche su richiesta di almeno un terzo dei soci. In tal

caso il presidente deve provvedere, con le modalità di cui all'articolo 3, alla convocazione entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta e l'assemblea deve essere tenuta entro 30 giorni dalla convocazione.

In prima convocazione l'assemblea è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno dei soci. In seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci presenti.

Le deliberazioni dell'assemblea sono adottate a maggioranza semplice dei presenti, fatto salvo quanto previsto dal successivo articolo 21.

L'assemblea ha i seguenti compiti:

- fissare il numero dei membri del Consiglio Direttivo nel rispetto dell'art.7 comma 1;
- eleggere i membri del Consiglio Direttivo;
- eleggere i componenti del collegio dei revisori;
- approvare il programma di attività proposto dal Consiglio Direttivo;
- approvare il rendiconto e/o il bilancio preventivo;
- approvare il rendiconto e/o il bilancio consuntivo;
- approvare o respingere le richieste di modifica dello statuto di cui al successivo articolo 21;

stabilire l'ammontare delle quote associative.

#### **ARTICOLO 7 - Il Consiglio direttivo**

Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo e di amministrazione dell'organizzazione e opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.

È eletto dall'assemblea ed è composto da un minimo di 5 (cinque) membri fino ad un massimo di 15 (quindici) membri. Esso può cooptare altri (4) quattro membri in qualità di esperti. Questi ultimi possono esprimersi con un solo voto consultivo.

I membri del Consiglio Direttivo devono essere nominati tra gli associati o tra gli associati delle associazioni associate all'ODV.

Il Consiglio si riunisce almeno una volta ogni sei mesi.

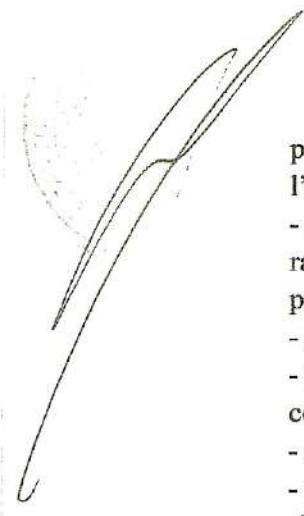
Le riunioni sono convocate dal presidente con predisposizione dell'ordine del giorno, indicando gli argomenti da trattare almeno 10 (dieci) giorni prima della data fissata con esposizione dell'avviso di riunione su apposita bacheca della sede legale e/o operativa.

La convocazione può venire anche su richiesta di almeno un terzo dei componenti, in tal caso il presidente deve provvedere con le modalità di cui al comma 4 alla convocazione entro 12 (dodici) giorni dalla richiesta e la riunione deve avvenire entro 20 (venti) giorni dalla convocazione.

In prima convocazione il Consiglio è regolarmente costituito con la presenza della metà più uno dei componenti. In seconda convocazione è regolarmente costituito con la presenza di almeno un terzo dei suoi componenti.

Il Consiglio direttivo ha i seguenti compiti:

- eleggere il presidente;
  - nominare il vicepresidente;
  - assumere il personale;
  - approvare un organigramma con i diversi ruoli da svolgere;
- accogliere le proposte di delega del presidente a favore di uno o più membri associazione;
- fissare le norme per il funzionamento dell'associazione;
  - sottoporre all'approvazione dell'assemblea il rendiconto annuale e/o i bilanci preventivi e consuntivi annuali;
  - determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel



programma generale approvato dall'assemblea, promuovendo e coordinando l'attività e autorizzando la spesa;

- accogliere e rigettare le domande degli aspiranti soci;
- ratificare nella prima seduta utile i provvedimenti di propria competenza adottati dal presidente per motivi di necessità e di urgenza;
- delibera sulle norme che regola il rimborso spese dei volontari;
- delibera l'eventuale svolgimento di attività diverse, e ne documenta il carattere secondario e strumentale rispetto alle attività di interesse generale;
- nominare il componente del collegio arbitrale di spettanza dell'associazione;
- deliberare ogni operazione finanziaria di particolare rilevanza, in particolare superiore ad € 10.000 (diecimila), autorizzando il Presidente a disporre in tal senso.

#### **ARTICOLO 8 Il Presidente**

Il Presidente è il rappresentante legale dell'associazione ed è anche Presidente dell'assemblea e del Consiglio direttivo. È eletto da quest'ultimo nel suo seno a maggioranza dei propri componenti.

Esso cessa dalla carica secondo le norme del successivo articolo 13 e qualora non ottemperi a quanto disposto nei precedenti articoli 6, comma 3 e articolo 7, comma 4.

In caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio direttivo sottoponendoli a ratifica della prima riunione utile.

In caso di assenza, di impedimenti, di cessazione della carica, le relative funzioni sono svolte dal componente del Consiglio più anziano di età.

Può proporre al Consiglio la delega di una o più funzioni sue e del vicepresidente in favore di uno o più membri del Consiglio direttivo.

#### **ARTICOLO 9 – Il Vicepresidente**

Il Vicepresidente, eletto dal Consiglio, coadiuva il presidente ai seguenti compiti: provvede alla tenuta e all'aggiornamento del registro dei soci; provvede al disbrigo della corrispondenza; è responsabile della redazione e della conservazione dei verbali delle riunioni degli organi collegiali; predispone lo schema del progetto di bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre al Consiglio; provvede alla tenuta dei registri e della contabilità dell'associazione nonché alla conservazione della documentazione relativa; provvede alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese in conformità alle decisioni del Consiglio; è a capo del personale; è responsabile del settore stampa e comunicazione.

#### **ARTICOLO 10 - Il Collegio dei revisori dei conti**

Il collegio dei revisori dei conti è costituito da tre componenti effettivi ed eventuali due supplenti eletti dall'assemblea. Esso è legge nel suo seno il presidente. Il collegio esercita i poteri e le funzioni previsti dagli articoli 2403 e seguenti del Codice civile. Esso agisce di propria iniziativa, su richiesta di uno degli organi oppure su segnalazione di almeno 10 soci fatta per iscritto e firmata. Il collegio riferisce annualmente all'assemblea con relazione scritta e firmata.

#### **ARTICOLO 11 - Il Collegio Dei Garanti**

Su proposta dell'assemblea il Consiglio potrà nominare due o più figure fra i soci che per la professione svolta o per le riconosciute e indiscutibili qualità morali, ricoprono il ruolo di garanti per il perseguimento continuo delle finalità per cui l'associazione è nata. Detto collegio ha significato puramente simbolico e la durata della carica è annuale ed eventualmente rinnovabile. I soci garanti hanno la possibilità di rinunciare all'incarico con decorrenza immediata del momento in cui danno comunicazione scritta al presidente dell'associazione.

#### **ARTICOLO 12 - Il Collegio arbitrale**

Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 14 del D.lgs. 117/17, l'organizzazione redige il bilancio sociale e attua tutti gli adempimenti necessari.

**ARTICOLO 17 - Divieto di distribuzione degli utili e obbligo di utilizzo del patrimonio**

L'organizzazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.lgs. 117/2017 nonché l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità previste.

**ARTICOLO 18 - Convenzioni**

Le convenzioni, i contratti, i protocolli d'intesa tra l'organizzazione di volontariato e le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 56 comma 1 del D. Lgs. 117/2017 sono deliberate dal consiglio direttivo che ne determina anche le modalità di attuazione, e sono stipulate dal Presidente dell'organizzazione, quale suo legale rappresentante.

Copia di ogni convenzione è custodita, a cura del presidente, presso la sede dell'organizzazione.

**ARTICOLO 19 - Devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento**

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D. Lgs. 117/2017.

**ARTICOLO 20 - Libri sociali**

L'associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:

- a) il libro degli associati, tenuto a cura del consiglio direttivo;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del consiglio;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio direttivo, dell'organo di controllo, e degli altri organi sociali;
- d) il registro dei volontari, tenuto a cura del consiglio direttivo.

Tutti gli associati, in regola con il versamento della quota associativa, hanno il diritto di esaminare i libri sociali tenuti presso la sede legale dell'organizzazione, entro 60 giorni dalla data della richiesta formulata all'organo competente.

**ARTICOLO 21 - Modifiche allo statuto.**

Le proposte di modifica allo statuto possono essere presentate all'assemblea da uno degli organi o da almeno la maggioranza dei soci. Le relative deliberazioni sono approvate dall'assemblea con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei soci.

**ARTICOLO 22 - Norme di rinvio.**

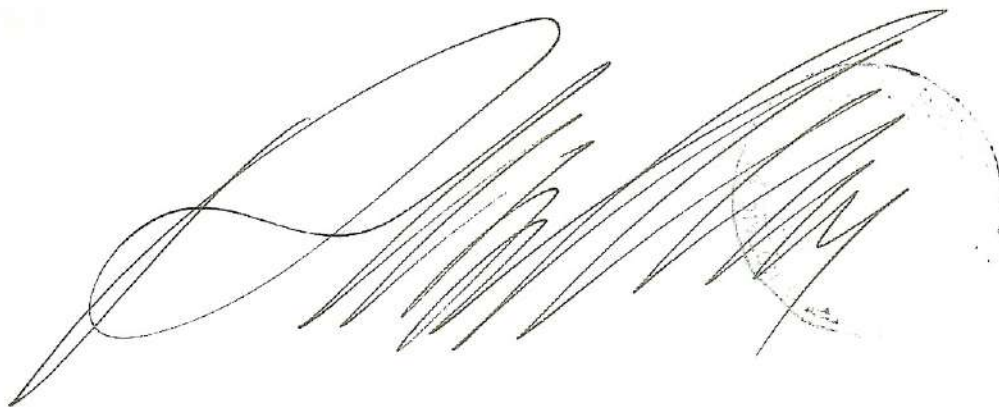
Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia.

F.to: Andrea Occhinegro - Raffaele Disabato Notaio. Vi è il sigillo.

Copia composta di sette fogli che io sottoscritto Notaio certifico conforme al suo originale.

Si rilascia per uso consentito.

Taranto, 13 ottobre 2020

A large, stylized handwritten signature in black ink, likely belonging to the Notary Public mentioned in the text. The signature is composed of several sweeping, interconnected strokes.